MOSTRA INTERNAZIONALE L’ARTE SFIDA IL TEMPO – BRERA – MILANO

Dal 06 al 12 MARZO

Laddove l'Arte sia Verità, Ideale, ragione di Vita, grembo ove rinascere sempre a se stessi: eterna, al di sopra di ogni parvenza. "L'ARTE SFIDA IL TEMPO", sarà Esposizione Internazionale d’Arte Contemporanea organizzata impeccabilmente da Galleria Milanese, curata dalla Dottoressa Roseli Crepaldi e dal Professor Antonio Castellana, e presentata da Giada Eva Elisa Tarantino , dal 6 al 12 Marzo 2023, in via Marco Formentin a Brera, in Milano, Italia. E' entusiasmante gia' il comunicare come, dal primo al decimo posto assegnati in occasione dell'Opening, gli Artisti premiati vedranno le proprie Opere stampate su tessuto e presentate in una sfilata esclusiva edificata in Brera stessa. (Dott.ssa Giada Eva Elisa Tarantino).

Il Concetto espresso da Galleria Milanese, spiega:

 "In questo millenio, moda e arte si promuovono con impressioni incrociate e condivise, dialoghi pieni di differenze e coincidenze che si presentano come un evento visivo, partecipativo e arricchente perché mette in luce aspetti che rimangono chiusi nel dietro le quinte creativo. La moda adattata alla vita reale ha sempre avuto la necessità di esserlo funzionale, il suo rapporto con l'arte e l'industria, sembra essere ben lungi dall'appagare gli ideali dell'arte per l'arte; anche la moda è un concetto non sempre rappresentativo del mondo dell'arte. Questo è cambiato nel processo di un percorso estetico in cui il assimilazione di idee che corrono da una parte o dall'altra, cioè che possono andare dalla moda all' arte e viceversa. In questo modo si combinano i loro stili e si visualizza la dualità: quella che esiste tra i loro modi di sentire l'arte, che sebbene a priori abbiano obiettivi diversi, contemplare uno scopo comune che ha a che fare con la messa in scena di un'estetica plastica.

Balla traduce in tessuti gli elementi di sintesi studiati nella pittura come la velocità della linea, le forme di rumore e i ritmi cromatici. Contro la moda pastorizzata borghese, il futurismo esplode con un abito che riposiziona l'individuo nello spazio urbano. Le idee futuristiche di Balla incoraggiano un certo numero di artisti – tra cui Thayaht (1893-1959)10 – a creare una casa d'Arte, dove sviluppano oggetti, progetti di decorazione d'interni e abbigliamento (GERCHMAN, 1975). La moda negli anni sessanta nasce da uno scenario dove il pret-a-porter è una realtà già consolidata dal decennio precedente. L'abbigliamento funzionale non è più qualcosa dell'universo sperimentale, ma fa parte della vita quotidiana di chiunque nel paesaggio urbano. Gli artisti ora si appropriano dell'abbigliamento come estensione dei loro problemi in tre dimensioni e in movimento. Come quando Lucio Fontana (1899-1968) – insieme a Bruna Bini – usa l'abbigliamento come supporto per l'espressione del suo manifesto spaziale, 'riparando' le sue tele strappate in abiti........"

Le ISCRIZIONI SONO APERTE:

Il Bando, è disponibile al link:

https://www.galleriamilanese.com/lartesfidailtempo